



**REGIONE CALABRIA  
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE E TERRITORIO (AT)  
SETTORE 3 - TUTELA ACQUE E CONTRASTO INQUINAMENTO**

---

*Assunto il 23/01/2019*

*Numero Registro Dipartimento: 80*

DECRETO DIRIGENZIALE

**“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”**

**N°. 671 del 25/01/2019**

**OGGETTO: PIANO OPERATIVO DI INTERVENTO DI CUI AL DECRETO DIRIGENZIALE N. 10830 DEL 23/07/2010 - POR FESR 2007/2013 - LINEA DI INTERVENTO 3.1.1.1. - CONVENZIONE REP. N. 1011 DEL 23/07/2010 PROGETTO LAVORI SULL'IMPIANTO DI SOLLEVAMENTO CAULONIA MARINA CUP F16D10000170002 - CODICE SIURP 99532. CHIUSURA DEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO AVVIATO AI SENSI DEGLI ARTT. 7 E SEGG. L. 241/1990 E S.M.I. CON NOTA PROT. N. 327045 DEL 01/10/2018. REVOCA E RECUPERO DEL CONTRIBUTO FINANZIARIO AL COMUNE CAULONIA (RC) - APPLICAZIONE ARTT. 5, 10 E 15 DELLA CONVENZIONE REP. N. 1011 DEL 23/07/2010. RECUPERO SOMME AI SENSI DELL'ART. 40 BIS L.R. 4 FEBBRAIO 2002, N. 8, MEDIANTE INGIUNZIONE AI SENSI DEL R.D. 14/04/1910 N. 639..**

**Dichiarazione di conformità della copia informatica**

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

## IL DIRIGENTE GENERALE

### VISTI

- l'art. 31 comma 1 della Legge Regionale 13/05/1996, n. 7 recante "*Norme sull'ordinamento della struttura organizzativa della G.R. e sulla dirigenza regionale*";
- la D.G.R. 21/06/1999, n. 2661 recante "*Adeguamento delle norme legislative e regolamentari in vigore per l'attuazione delle disposizioni recate dalla legge regionale n. 7/96 e dal D.lgs. n. 29/93 e ss.mm.ii.*";
- il Decreto n. 354 del 21.06/1999 del Presidente della Giunta Regionale, recante "*Separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione*";
- il Decreto n. 206 del 15/12/2000 del Presidente della Regione recante "*DPGR n. 354 del 24/06/1999, ad oggetto "Separazione dell'attività Amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione – rettifica"*";
- la D.G.R. 16/12/2015, n. 541 e s.m.i. e relativi provvedimenti attuativi;
- la D.G.R. n. 421 del 24/09/2018 con la quale è stato conferito l'incarico all'arch. Orsola Reillo di Dirigente Generale reggente del Dipartimento Ambiente e Territorio;
- il D.D.G. n. 11302 del 12/10/2018 avente ad oggetto "*Dipartimento Ambiente e Territorio: adempimenti di cui alla D.G.R. n. 421 del 24 settembre 2018 di modifiche alla struttura organizzativa della Giunta Regionale. Assunzione atto di micro organizzazione*";
- la disposizione di servizio del Dirigente Generale Reggente del Dipartimento Ambiente e Territorio, recante prot. n. 343514 del 11/10/2018, recante l'assegnazione provvisoria, con efficacia fino all'emanazione del decreto di conferimento dell'incarico di reggenza, dell'Ing. Francesco Costantino al Settore 3 "Tutela Acque e contrasto all'inquinamento" del Dipartimento Ambiente e Territorio;

### VISTI ALTRESI'

- la Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.;
- il D.lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.P.R. n. 207/2010;
- il Regolamento (CE) 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999;
- il Regolamento (CE) 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
- il Regolamento (CE) 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce le modalità di applicazione del Regolamento (CE) 1083/2006 e del Regolamento (CE) 1080/2006;
- il Quadro Strategico Nazionale per la Politica Regionale di Sviluppo 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione n. C(2007)3329 del 13 luglio 2007;
- il Programma Operativo Regionale Calabria FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione n. C(2007)6322 del 7 dicembre 2007;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 881 del 24 dicembre 2007, con la quale si è preso atto dell'approvazione da parte della Commissione Europea con Decisione n. C(2007)6322 del 7 dicembre 2007 del Programma Operativo Regionale Calabria FESR 2007-2013;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n.459 del 24.07.2009 "POR Calabria FESR 2007-2013. Modifica D.G.R. n.1021 del 16.12.2008 e D.G.R. n.163 dell'08.04.2009 – Descrizione dei Sistemi di Gestione e di Controllo ai sensi dell'art.71, paragrafo 1, del Regolamento (CE) 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 515 del 28.07.2009 "POR Calabria FESR 2007-2013. Pareri di conformità alla Normativa Comunitaria e di coerenza programmatica con i contenuti del Programma Operativo";

### PREMESSO CHE

- ai sensi del sopracitato Regolamento (CE) n. 1083/2006, «Le attività dei Fondi negli Stati membri sono svolte sotto forma di Programmi Operativi nell'ambito del Quadro di Riferimento Strategico Nazionale»;
- il POR Calabria FESR 2007-2013 Asse III - Ambiente - Linea di intervento 3.1.1.1 ha previsto “Azioni per il completamento, l'adeguamento, il riefficientamento e l'ottimizzazione delle infrastrutture idriche degli ATO del Servizio Idrico Integrato (Reti di Distribuzione Idrica, Reti Fognarie, Depuratori)”;
- l'obiettivo specifico 3.1 ha previsto l' aumento della dotazione, dell'efficienza e l'efficacia dei segmenti del servizio idrico in un'ottica di tutela della risorsa idrica e di integrazione del sistema di gestione per tutti gli usi e tra i beneficiari sono compresi gli Enti Locali e anche gli Enti o Soggetti concessionari o affidatari o gestori di infrastrutture e servizi pubblici o di pubblica utilità;
- questo Dipartimento ha definito il Piano Operativo d'Intervento – *Azioni per il completamento, l'adeguamento, il riefficientamento e l'ottimizzazione delle infrastrutture fognarie e depurative con la finalità di “dare un apporto alle aree che presentano maggiori carenze o domanda elevata a carattere stagionale, riducendo gli impatti dovuti a situazioni potenziali di scarichi diffusi di reflui, specie nelle aree costiere della Regione Calabria”*, nelle more dell'approvazione dei Piani Operativi Triennali nei cinque Ambiti Territoriali Ottimali, dopo aver sentito le cinque Autorità d'Ambito regionali per il Servizio Idrico Integrato ed anche direttamente tutti i Comuni costieri della Regione;
- le Autorità d'Ambito, con proprie note acquisite agli atti di questo Dipartimento hanno fornito l'elenco degli interventi coerenti con i Piani d'Ambito;
- i suddetti interventi sono risultati coerenti con gli obiettivi della linea di intervento 3.1.1.1 del POR Calabria FESR 2007/2013 in quanto riguardanti azioni per il completamento, l'adeguamento, il riefficientamento e l'ottimizzazione delle reti fognarie esistenti e depuratori, al fine di eliminare i rischi più gravi per la salute pubblica e per l'ambiente;
- con Decreto Dirigenziale n. 10830 del 23 luglio 2010 è stato approvato il suindicato Piano Operativo di Intervento che ha contemplato gli interventi prioritari per il miglioramento e/o adeguamento del sistema fognario/depurativo, il cui impegno finanziario complessivo è stato definito a € 5.181.582,39, imputato sul pertinente capitolo 37010101 del Bilancio regionale, giusto impegno n. 3675 del 21/07/2010, assunto con medesimo decreto;
- con il citato Decreto Dirigenziale n. 10830 del 23/07/2010 è stato altresì approvato lo schema di convenzione da sottoscrivere con i Soggetti Attuatori degli interventi previsti nel Piano Operativo di Intervento.

#### **ATTESO CHE**

- il Comune di Caulonia (RC) è rientrato tra gli enti beneficiari del contributo nell'ambito del Piano Operativo di Intervento di cui al Decreto Dirigenziale n. 10830 del 23/07/2010, per la realizzazione dei lavori denominati “Lavori sull'impianto di sollevamento Caulonia Marina”;
- il Comune ha sottoscritto in data 23/07/2010 la convenzione, numero di rep. n. 1011, con la Regione Calabria, in persona del Dirigente Generale di questo Dipartimento, recante, tra l'altro, all'art. 7, l'importo del finanziamento assentito pari ad € 25.245,00;
- durante l'avanzamento procedurale e finanziario dell'intervento, questo Dipartimento ha erogato al Comune di Caulonia risorse finanziarie per complessivi € 24.967,36 mediante Decreto dirigenziale n. 8641 del 14/06/2012;
- il suddetto finanziamento è stato utilizzato per lavori urgenti di adeguamento del sistema di pompaggio nonché di una condotta di controllo realizzati sugli impianti di sollevamento denominati S3 e S4 del sistema fognario di Caulonia Marina;
- con Determina n. 280 del 21/09/2010 il Dirigente dell'Area Tecnica del Comune di Caulonia ha approvato una perizia tecnica del 20/09/2010 per un importo complessivo di € 25.245,00 con contestuale affidamento dei suddetti lavori ai sensi dell'art. 57 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. all'operatore economico *Elettricità Perronace* (P.IVA 01434640809), a fronte di interventi dichiarati “*complementari*” a quelli realizzati sugli impianti di sollevamento fognari nell'ambito di un precedente finanziamento regionale (€ 83.000,00 nel quadro di attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 185/2009);
- il prospetto contabile-finanziario per l'operazione in argomento è di seguito esposto:

A) Importo finanziamento	€ 25.245,00
--------------------------	-------------

B) Importo trasferito dalla Regione (DDS n. 8641 del 14/06/2012)	€ 24.967,36
C) Totale spesa rendicontata dal Beneficiario mandato di pagamento n. 808 del 08/02/2011:	€ 23.443,26
mandato di pagamento n. 807 del 08/02/2011:	€ 1.524,10
Tot.	€ 24.967,36

- in esito all'istruttoria contabile-finanziaria condotta nel rispetto della succitata convenzione, è stata riscontrata la sussistenza di un esito negativo del controllo di I° livello (*art. 60 lettera b) Reg.CE 1083/2006 e art. 13 Reg.CE 1828/2010*) eseguito su base documentale da Revisore contabile all'uopo assegnato dal competente Dipartimento regionale Programmazione Comunitaria;
- all'esito del controllo, esposto nella checklist n. 227333 del 03/06/2015 (punti 340, 665, 1098), conservato agli atti, il Revisore dei Conti ha evidenziato la sussistenza di una procedura di affidamento illegittima laddove in occasione della suddetta perizia approvata con la Determina n. 280 del 21/09/2010 il nuovo intervento è stato inquadrato come "*lavori complementari a quelli realizzati precedentemente con altro intervento*" con affidamento diretto alla Ditta Perronace, già aggiudicataria di un intervento precedentemente realizzato sull'impianto di sollevamento;
- dal momento che la nozione di lavori complementari, ai sensi del D.Lgs. n. 163/2006, è ancorata a tre elementi principali:
  - lavori non compresi nell'appalto e nel progetto appaltato e divenuti necessari all'esecuzione dell'opera del contratto iniziale, a seguito di una circostanza imprevista,
  - sussistenza di gravi inconvenienti (qualora i lavori complementari siano separati dal contratto iniziale ovvero siano strettamente necessari al perfezionamento),
  - sussistenza del limite tassativo all'importo complementare del 50 % dei lavori principali, mentre nel caso in esame, i lavori pur riguardando lo stesso impianto, sono da configurare come lavori extracontrattuali non definibili come contrattuali;
- il Revisore dei Conti, in ragione delle motivazioni sopra esposte, ha raccomandato al Responsabile di Azione regionale di procedere con la revoca del finanziamento e con il recupero delle somme già erogate pari ad € 24.967,36;
- con nota prot. n. 356326 del 25/11/2016 il Dirigente di Settore ing. Francesco Costantino ha nominato l'ing. Luigi Gugliuzzi responsabile del procedimento regionale ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. per la gestione degli interventi rientranti nel Programma Operativo in oggetto;
- ai fini del recupero della somma suddetta questo Settore ha notificato al Comune di Caulonia l'avvio di procedimento amministrativo (ex artt. 7 e segg. L. 241/90 e s.m.i) recante prot. n. 327045 del 01/10/2018, debitamente motivato, chiedendo al medesimo Ente di adempiere con la restituzione delle somme entro e non oltre 15 giorni dal ricevimento della medesima nota;
- in ragione del superamento dei quindici giorni previsti dalla nota di avvio del procedimento amministrativo in oggetto, senza riscontri da parte del Comune di Caulonia in merito a quanto segnalato con nota prot. n. 327045 del 01/10/2018, questo Dipartimento ha chiuso il procedimento amministrativo mediante Decreto del dirigente di Settore n. 13366 del 16/11/2018 recante la revoca dell'intero finanziamento ed il recupero delle somme trasferite;
- con il suddetto provvedimento dirigenziale, notificato al Comune di Caulonia con nota prot. n. 390480 del 19/11/2018, è stata disposta a carico del Comune la restituzione della somma da eseguirsi entro trenta giorni dalla notifica del medesimo provvedimento, giusta attestazione di consegna di p.e.c. datata 19/11/2018 e conservata in atti;

#### **CONSIDERATO CHE**

- il Comune di Caulonia, entro i trenta giorni dalla notifica del Decreto dirigenziale n. 13366 del 16/11/2018, scaduti alla data del 19/12/2018, non ha disposto la restituzione della somma di € 24.967,36;
- il Comune di Caulonia entro i sessanta giorni dalla notifica del Decreto dirigenziale n. n. 13366 del 16/11/2018, scaduti alla data del 21/01/2019, non ha presentato ricorso innanzi all'Autorità giudiziaria di Catanzaro avverso il medesimo provvedimento dirigenziale;
- la mancata restituzione delle somme, in virtù della sussistenza di responsabilità amministrativa-contabile in carico al Comune di Caulonia e in ragione degli impegni sottoscritti in convenzione, comporta, ai sensi degli artt. 10 e 15 del medesimo atto, nell'espressione dell'esercizio del potere di

- autotutela (art. 21 quinquies della L. 241/90 e s.m.i.), la revoca del finanziamento riconosciuto unitamente alla recupero della somma ad oggi trasferita e risultata irregolare pari ad € 24.967,36;
- nell'applicazione dell'autotutela, non può ritenersi dovuto alcun indennizzo previsto dall'art. 21 quinquies della L. 241/90 e s.m.i., in quanto il danno è stato prodotto da una colpevole condotta del Comune;
  - le irregolarità rilevate comportano una spendita di risorse pubbliche che non potranno essere rimborsate alla Regione sul fondo FESR dalla Commissione Europea, bensì rimarranno a totale carico del bilancio regionale;
  - la suddetta somma non potrà altresì essere reinvestita dal medesimo Comune, in ragione del superamento del termine di chiusura del POR Calabria FESR 2007/2013;
  - la necessità di procedere con la riscossione della somma anzidetta è motivata dalla posizione assunta dal competente Settore n. 3 di questo Dipartimento che, in qualità di responsabile della gestione dei fondi, ha la responsabilità primaria di adottare tutte le misure necessarie affinché i fondi vengano utilizzati nel rispetto delle norme e dei principi applicabili, evitando una indebita imputazione di spese sul bilancio regionale, in ragione di somme trasferite e non regolarmente rendicontate dal Comune beneficiario;
  - Il presente provvedimento, così come postulato, ad oggi non può essere annoverato come decreto con effetti di entrata in quanto l'obbligazione giuridicamente vincolante, non risulta essere concretizzata, poiché l'Amministrazione comunale di Caulonia non è stata notiziata della restituzione della somma di che trattasi e, pertanto, solo dopo l'avvenuta notifica del presente decreto al Comune di Caulonia, si potrà procedere all'attestazione dell'esigibilità della somma per come previsto dal D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., e contestuale predisposizione della relativa scheda contabile sul capitolo del bilancio regionale parte entrata E9405030501 recante "Restituzione di somme da parte di Amministrazioni Locali quali soggetti attuatori di interventi a carico del POR CALABRIA 2007-2013";

#### **ACCERTATO CHE**

- ai sensi dall'art. 4 della convenzione in oggetto, il Settore n. 7 ha il compito di individuare inadempienze ed esercitare i poteri previsti dal medesimo documento;
- ai sensi dell'art. 5 della convenzione in oggetto:
  - il Comune di Caulonia assume la competenza e la responsabilità esclusive in ordine alla realizzazione dell'intervento, impegnandosi ad applicare rigorosamente tutte le vigenti leggi e disposizioni nazionali, regionali e comunitarie, che ne disciplinano ogni successiva fase dell'esecuzione;
  - al fine di garantire il rispetto dei principi di concorrenza, economicità e correttezza nella realizzazione del progetto ammesso a finanziamento, il Comune di Caulonia è tenuto ad applicare la normativa in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture (D.Lgs. 163/06);
  - la mancata osservanza delle predette prescrizioni costituisce, come nel caso di specie, causa di revoca del cofinanziamento.
- ai sensi dell'art. 10 della convenzione in oggetto:
  - l'amministrazione regionale, in forza dell'art. 23 comma 1 della L.R. n. 31/1975, si riserva ogni necessaria iniziativa di controllo e di verifica delle esecuzioni delle opere e delle relative procedure, non sollevando il Comune di Caulonia dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dei lavori nonché del rispetto delle procedure previste dalle vigenti normative;
  - il Settore n.7 ha il dovere di vigilare sull'attuazione dell'intervento e sul rispetto dei compiti gravanti in capo al Comune di Caulonia in base al suddetto art. 5 ed effettua le verifiche all'uopo necessarie;
  - in caso di inadempimenti, il Settore n. 7 ha l'obbligo di invitare il Comune di Caulonia, al quale l'inadempimento o l'omissione è imputabile, ad assicurare che la struttura da esso dipendente adempia entro un termine prefissato, ed in caso di compromissione dell'attuazione dell'intervento del Settore n. 7 si riserva la facoltà di revoca;
- ai sensi dell'art. 12 della convenzione in oggetto, l'amministrazione regionale è esonerata da qualsiasi responsabilità derivante dalla utilizzazione della somma accreditata;
- per quanto sopra riportato, sussiste una concreta violazione da parte del Comune degli impegni disposti nella convenzione in oggetto, tali da arrecare pregiudizio al bilancio generale della Comunità europea mediante l'imputazione di spese indebite al bilancio generale, discendendo pertanto un interesse pubblico attuale e concreto a sostegno dell'esercizio del potere di autotutela;

- l'avvio del procedimento amministrativo disposto in oggetto, motivato sulla scorta dell'accertamento degli atti in possesso di questo Dipartimento e motivato sotto il profilo di una nuova valutazione del pubblico interesse in quanto finalizzato a scongiurare ogni aggravio di spesa sul bilancio regionale, determina la revoca del finanziamento riconosciuto con contestuale recupero di € 24.967,36;
- l'avvio del procedimento amministrativo disposto in oggetto, motivato sulla scorta dell'accertamento degli atti in possesso di questo Dipartimento e motivato sotto il profilo di una nuova valutazione del pubblico interesse in quanto finalizzato a scongiurare ogni aggravio di spesa sul bilancio regionale, determina la conferma della revoca del finanziamento riconosciuto con contestuale recupero di € 24.967,36;
- l'interesse pubblico alla base del presente provvedimento non si esaurisce nel mero ripristino della violazione concretizzata dal Comune ma è sorretta da un intento costituzionalmente orientato secondo i canoni dell'imparzialità, dell'economicità, dell'efficacia e del buon andamento e proporzionalità dell'azione amministrativa.

**VISTO** che il citato art 40 bis "Riscossione delle entrate regionali mediante l'ingiunzione prevista dal regio decreto 14 aprile 1910, n. 639" della L. R. 4 febbraio 2002 n. 8, prevede che:

*"1. La riscossione delle entrate non tributarie, aventi causa in rapporti di diritto pubblico o privati, può essere effettuata anche mediante l'ingiunzione disciplinata nel Testo Unico approvato con Regio Decreto 14 aprile 1910, n. 639 e successive modifiche ed integrazioni. L'ingiunzione è adottata nella forma del decreto del Dirigente generale del Dipartimento competente all'accertamento.*

*2. L'esecuzione coattiva dell'ingiunzione può compiersi anche a mezzo ruolo secondo le disposizioni contenute nel Titolo II del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602".*

**RITENUTO** di dover procedere al recupero del credito attivando nei confronti dello stesso quanto statuito dall'art. 40/bis della legge regionale 4 febbraio 2002, n. 8 e s.m.i.;

**VISTA** la L.R. 13 maggio 1996, n. 7;

**VISTO** il Regio Decreto 14 aprile 1910, n. 639;

**DATO ATTO** che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio annuale e/o pluriennale della Regione Calabria;

**ATTESTATA**, sulla scorta dell'istruttoria effettuata, la regolarità amministrativa nonché la legittimità e correttezza del presente atto;

**SU PROPOSTA** del Dirigente del Settore n. 3;

## **ORDINA**

Al Sindaco del Comune di Caulonia in qualità legale rappresentante pro-tempore, a provvedere alla restituzione della somma di € 24.967,36 ed al contempo

## **INGIUNGE**

al Comune di Caulonia (RC), in p.l.r.p.t., di versare, entro 30 giorni dalla notifica della presente ingiunzione, in una unica soluzione, sulla contabilità speciale n. 31789 intestata alla Regione Calabria con la causale "*Restituzione somme intervento CUP F16D10000170002 – codice SIURP 99532 convenzione rep. n. 1011 del 23/07/2010*" la somma di 24.967,36 euro oltre spese ed interessi legali sino al soddisfo.

Entro il termine di 10 giorni dal versamento, ovvero nel caso in cui si sia già provveduto al pagamento, dovrà essere inviata, in originale o copia autenticata, al Settore Entrate del Dipartimento regionale Bilancio (pec: [entrate.bilancio@pec.regione.calabria.it](mailto:entrate.bilancio@pec.regione.calabria.it)) ed a questo Dipartimento, del mandato quietanzato eseguito;

## **DECRETA**

- di notificare il presente provvedimento al Comune di Caulonia, in p.l.r.p.t., tramite l'Ufficio Postale di Catanzaro a norma della L. n. 590 del 20/11/1982, con spese a carico del debitore;

- di notificare il presente provvedimento al Dipartimento regionale Bilancio e Patrimonio, al Dipartimento regionale Programmazione Nazionale e Comunitaria, nonché all’Autorità di Audit dei programmi operativi FESR e FSE 2007/2013;
- di provvedere alla pubblicazione del provvedimento sul BURC ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11;
- avverso l’ingiunzione contenuta nel presente provvedimento è ammessa opposizione davanti all’autorità giudiziaria ordinaria ai sensi dell’art. 32 del D.Lgs. 01/09/2011 n. 150.

Sottoscritta dal Dirigente Generale  
**REILLO ORSOLA RENATA M.**  
(con firma digitale)

Il sottoscritto ing. Francesco Costantino, nella sua qualità di Dirigente del Settore n. 3, notifica il decreto di ingiunzione in oggetto tramite l’Ufficio Postale di Catanzaro a norma della L. n. 590 del 20/11/1982.

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento  
**GUGLIUZZI LUIGI**  
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente  
**COSTANTINO FRANCESCO**  
(con firma digitale)